

Pregiatissimo e caro amico!

Vi scrivo per avvisarvi che con queste stampe comincerò
partire almeno in direzione un poco continentale.
una pianta per voi, tra le quali poche specie di genere
da voi desiderate, e alcuni libri, cioè l'enumeratio
plantar. iranica di Zuccarone, e una copia del mio viag-
gio alle parti settentrionali del Turkestan e dei miei nuovi
generi di piante non coltivabili che vi prego di voler
gradire come un segno di mia piena stima e amicizia.
Ne posso dopo avervi i semi desiderati da voi, che
giardino e la scelta di quelli che io desidero per
questo il viaggio e che vi prego a voler farmi vedere
pochissimo.

Se avrete avuto più tempo di avervi altre piante,
lo farò in altra occasione. Sarete anche gradito
quali degli abbozzi, che in gran parte sono nuovi.
Vi scrivo altre lettere tempo fa, spero che l'abbiate

ricevuta.

Continuata l'amicizia nostra e patto certo dei punti
mentale di pace e pace ad ogni cosa del vostro amico
Firenze il 11 Mayo 1899. J. Parlati